

REGIONE
TOSCANA



POMODORO

Grado scolastico: infanzia

Area/e disciplinare/i: scienze

Scuola dell'Infanzia «Gandhi»

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS A.S. 2022/2023

IL P O M M O D O R O

Percorso Scientifico

I. C. 3 Sesto Fiorentino

Scuola dell'Infanzia "Gandhi"

3-4-5 anni

A.S. 2022-2023



Insegnanti: Carraresi L., Lo Scocco G.



COLLOCAZIONE DEL PERCORSO NEL CURRICOLO VERTICALE

Il percorso si colloca all'inizio di un possibile curricolo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I° grado.



OBIETTIVI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO

- Osservare e comprendere la trasformazione dal seme a pianta.
- Comprendere le fasi del Ciclo Vitale del Pomodoro.
- Formulazione di ipotesi.
- Acquisire termini nuovi e specifici.
- Produrre, riconoscere, leggere simboli.
- Aumentare i tempi di attenzione.
- Migliorare la capacità di osservazione.
- Misurare il tempo trascorso.
- Rielaborare, riprodurre graficamente e verbalizzare esperienze vissute.



MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

- Pomodori (di vario tipo).
 - Basilico.
 - Lenti d'ingrandimento.
 - Passatutto e imbuto.
 - Terriccio.
 - Palette.
 - Ciotole coltellini di plastica e cucchiari.
 - Pennelli e fogli A4/A3.
 - Semi di pomodoro.
 - Bicchieri biodegradabili (per la semina).
 - Piccolo annaffiatoio.
 - Farina e sale fino.
 - Tempere.
- Barattoli di pomodori pelati.



ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE IN CUI E' STATO SVILUPPATO IL PERCORSO

Il progetto è stato svolto da una sezione eterogena, formata da 21 bambini di 3, 4 e 5 anni.

Il percorso è stato svolto per la sua totalità nella sezione.



TEMPO IMPIEGATO

Per la realizzazione del percorso possiamo differenziare il tempo impiegato in tre momenti diversi:

- la progettazione;
- la realizzazione del percorso;
- la documentazione.

Durante la progettazione, avvenuta anche all'interno dei gruppi LSS, le insegnanti hanno sviluppato l'idea iniziale e riflettuto sulle modalità operative di tutte le fasi del progetto, sia quelle esperienziali sia quelle successive di rielaborazione personale e collettiva.

La realizzazione del percorso è avvenuta dalla fine di Gennaio a Maggio.

**UN GIORNO...
IN SEZIONE
ABBIAMO
TROVATO
UN
CONTENITORE
PIENO DI
POMODORI!**

**I BAMBINI HANNO INIZIATO A
CONVERSARE TRA DI LORO:**

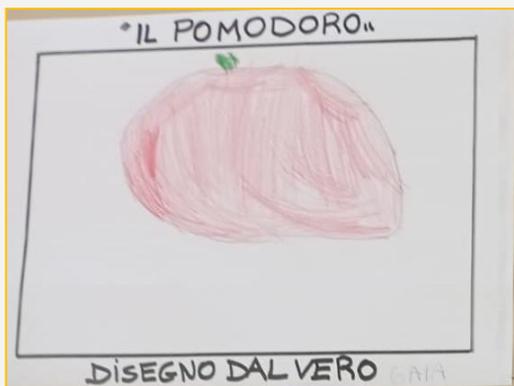
- «I pomodori!»
- «Ma sono veri?»
- «Sono come quelli che ha la mamma».



OSSERVAZIONE LIBERA

I bambini e le bambine hanno mostrato all'inizio un po' di perplessità: chi lo ha soltanto guardato e chi ci girava intorno per... toccarlo e anche schiacciarlo. L'osservazione libera del pomodoro è durata molti giorni (circa 20) proprio perché li andavano spontaneamente a cercare. Erano diventati un elemento importante per il gioco simbolico nella casetta. I bambini li hanno portati al lavandino per lavarli, per poi far finta di cucinarli e quindi anche far finta di mangiarli... qualcuno li ha assaggiati davvero. Con il passare dei giorni, i pomodori sono maturati e qualche bambino li ha sbucciati e schiacciati.





IL DISEGNO DAL VERO

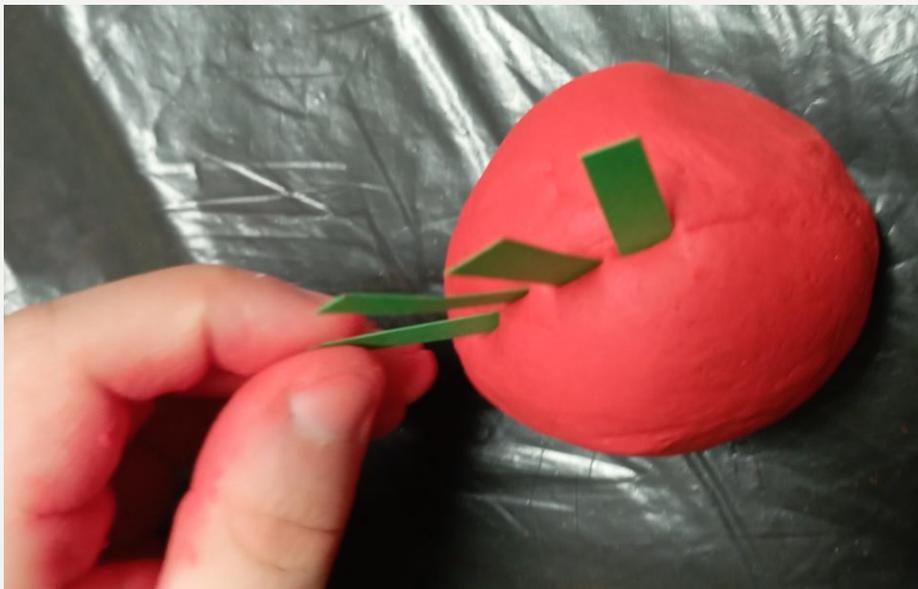
Dopo un lungo e divertente periodo di osservazione libera, le insegnanti propongono ai bambini di fare un disegno dal vero del pomodoro, per farlo osservare con più attenzione. Le tecniche utilizzate dai bambini sono state tre: tempere (per i bambini di 3 anni); pennarelli (per i bambini di 4 anni) e matite (per i bambini di 5 anni).



ATTIVITA' di MANIPOLAZIONE

Riproduciamo i
pomodori:
prepariamo
l'occorrente per la
pasta di sale rossa.





I bambini hanno lavorato con la pasta di sale colorata di rosso per realizzare un pomodoro.

Con il cartoncino verde hanno fatto le foglioline ed il gambo.

LE CONVERSAZIONI

«... E' proprio morbida» (la pasta di sale)

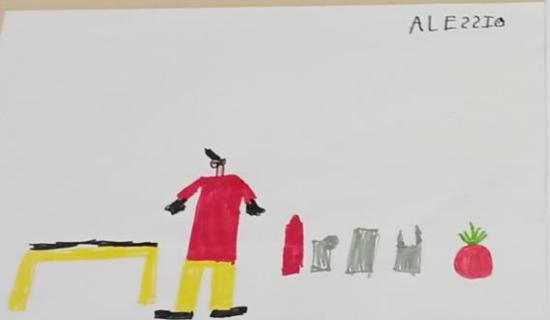
«...Sembra di fare la pizza come la mia mamma!!!»

«...Faccio tutte palline...»

«...Quella è pittura rossa...»

«...Ho fatto proprio un pomodoro!»

«...sì rossa come il pomodoro...»



Il gruppo di 5 anni ha fatto anche la rappresentazione grafica della preparazione della pasta di sale rossa.

«Non è tondo!!»



«Sembra acqua!!»



**«Maestra!! Guarda!! Il
succo»**

«LO SMONTAGGIO»



«SMONTIAMO E PASTICCIAMO»

Durante lo smontaggio i bambini individualmente osservano il pomodoro in tutte le sue parti. Qualcuno prende la lente di ingrandimento e utilizza dei coltellini di plastica. Alcuni prendono gusto nello schiacciarlo. Giocando e pasticciando, osservano alcune caratteristiche.



QUALCUNO... LO VORREBBE ANCHE ASSAGGIARE...

«Maestra... ma... si può mettere
in bocca?»

«...Buono...»

«...Te, lo mangi?»

".... A me piacciono i pomodori"

"..... A me quelli caldi."

Nei giorni precedenti abbiamo
ritenuto importante soffermarci
sulla parola «smontare»,
introducendo giochi con
consegne specifiche come ad
esempio "costruiamo una torre
alta e una bassa e dopo aver
contato i mattoncini,
smontiamole mattoncino per
mattoncino".

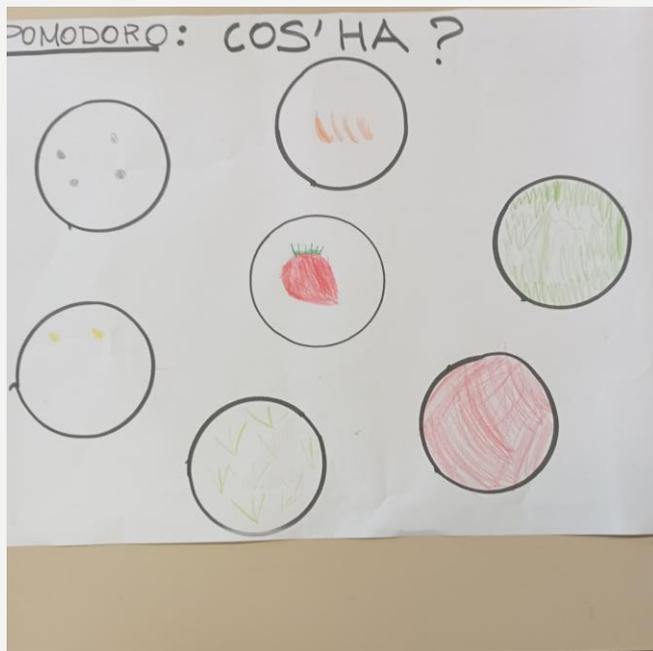


COS'HA IL POMODORO?

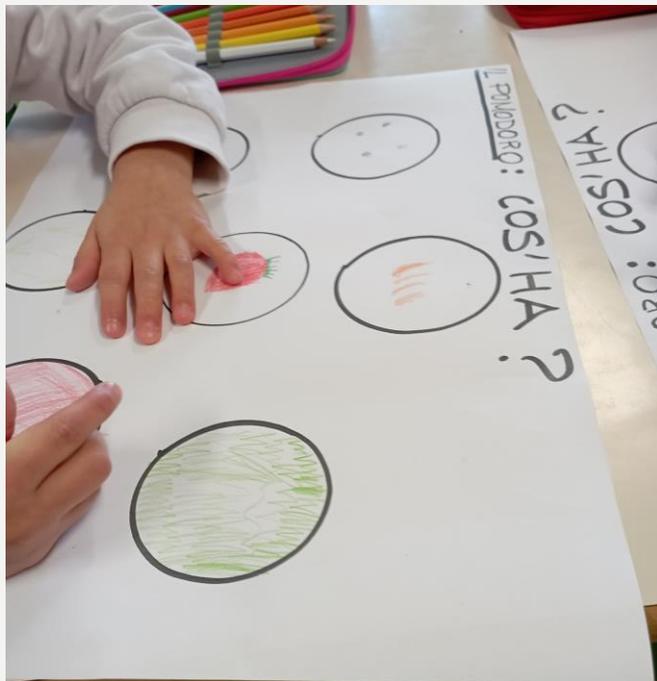
Ogni bambino viene invitato a scoprire "**Cosa ha**" il pomodoro dopo averlo smontato in ogni sua parte.



Tutte le parti selezionate vengono distribuite singolarmente dall'insegnante in alcuni contenitori trasparenti, per permettere ai bambini di individuarle meglio.



IL LAVORO INDIVIDUALE DEI BAMBINI DI 5 ANNI.

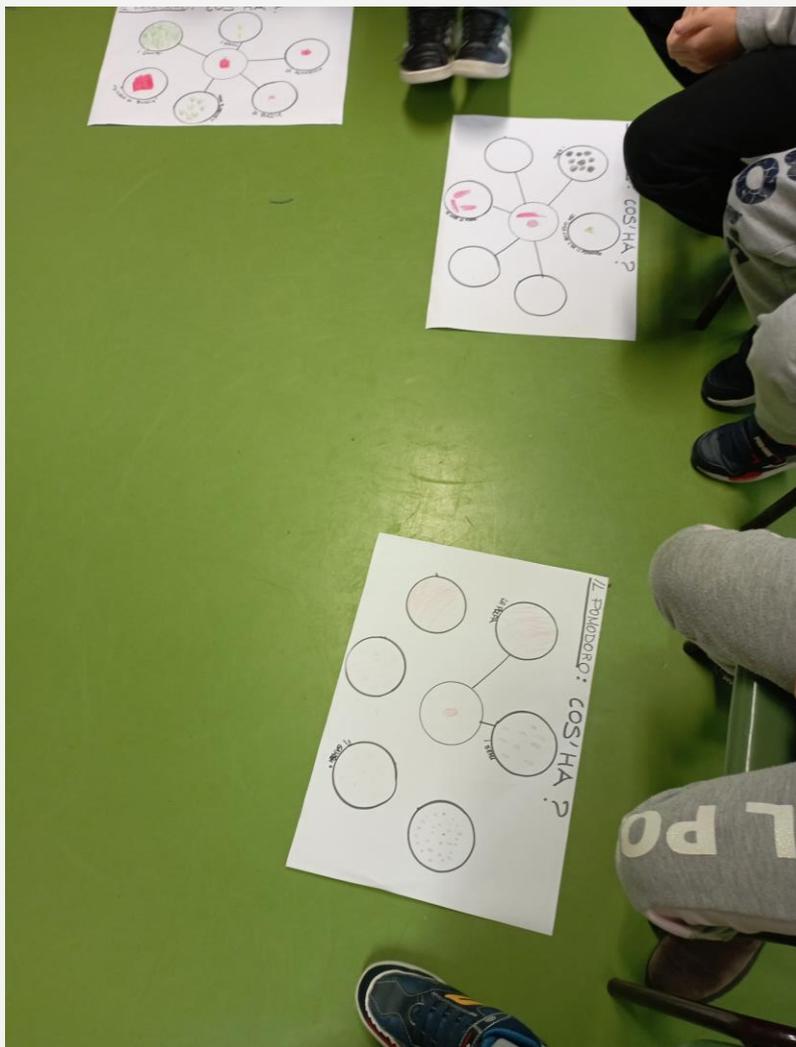




IL LAVORO INDIVIDUALE DEI BAMBINI DI 4 ANNI

Per la scheda individuale, dal momento che gli elementi si sarebbero deteriorati, questi ultimi sono stati sostituiti con fotocopie delle foto.

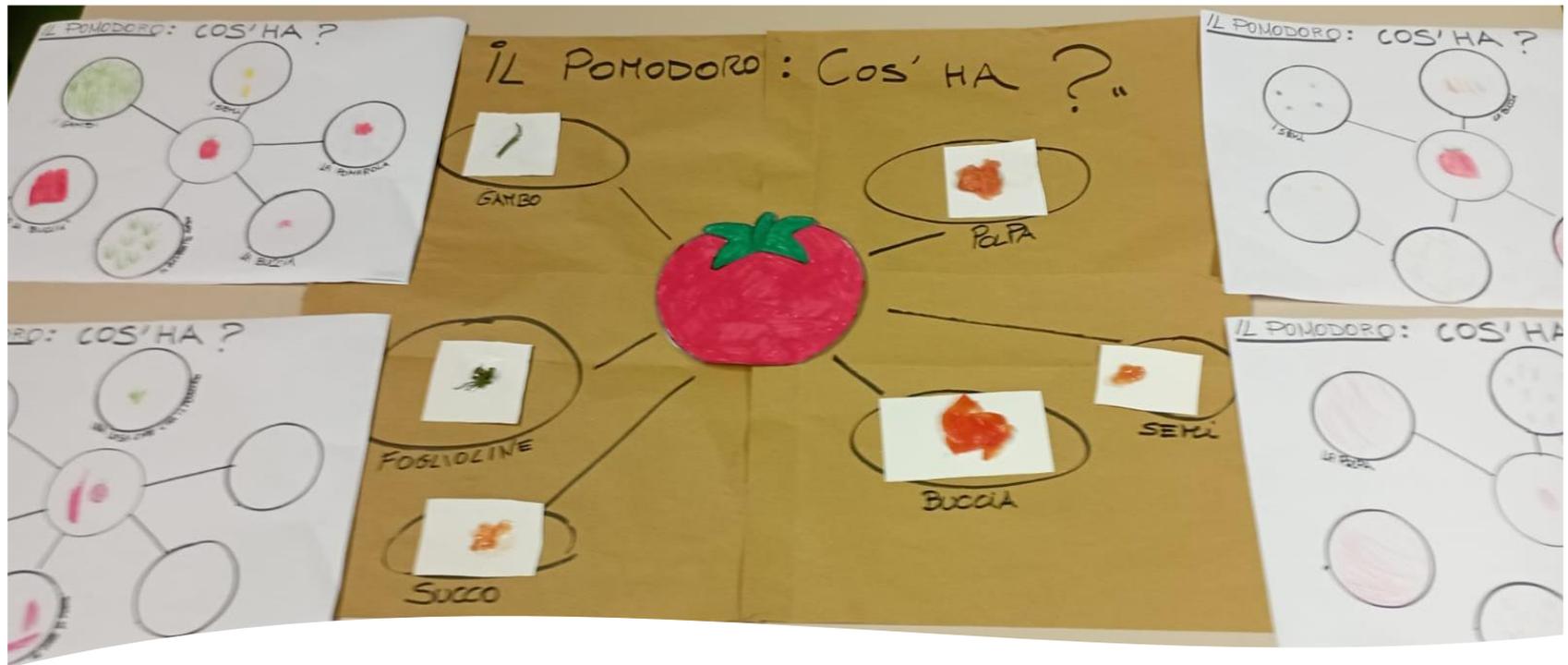
UNO SGUARDO NEL GRANDE GRUPPO AGLI ELABORATI INDIVIDUALI



Prima di arrivare a costruire il cartellone collettivo osserviamo gli elaborati individuali e nominiamo le parti individuate durante la fase dello smontaggio: gambo, "foglioline", buccia, polpa, succo, semi.

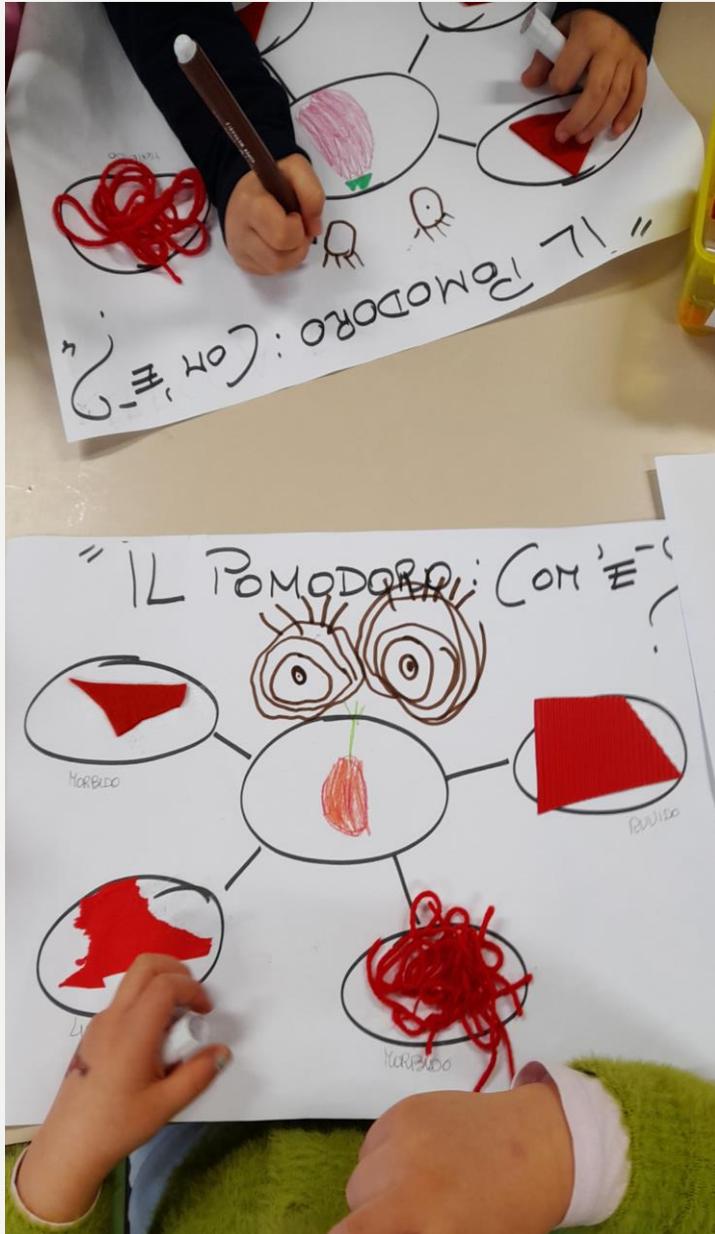
In riferimento alla fase dell'elaborazione collettiva è rilevante citare quanto segue: il gruppo sezione "... *diviene la sede principale in cui le ipotesi interpretative dei bambini e le scoperte vissute nel corso delle esperienze vengono discusse confrontate e rilanciate, attraverso una ricognizione dei saperi messi in campo durante le attività svolte*".

(Tratto da " Documentare le progettualità nei servizi e nelle scuole dell'infanzia").



CARTELLONE COLLETTIVO

Per realizzare il cartellone collettivo, con i bambini abbiamo concordato di utilizzare gli elementi di un pomodoro che era stato schiacciato da un bambino.



IL POMODORO COM'E'?

L'insegnante chiede: «Com'è il pomodoro se lo guardo con gli occhi?» E "com'è se lo tocco con le mani?».

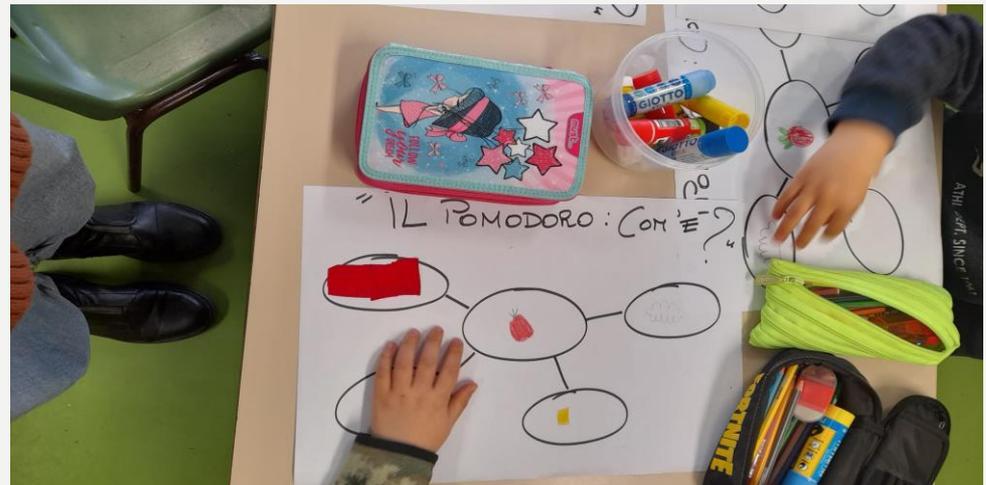
Abbiamo cercato nella nostra stanza gli oggetti rossi, lisci, duri, morbidi, coinvolgendo anche i bambini di tre anni.

Successivamente gli alunni hanno incollato i materiali trovati, su di una scheda predisposta.

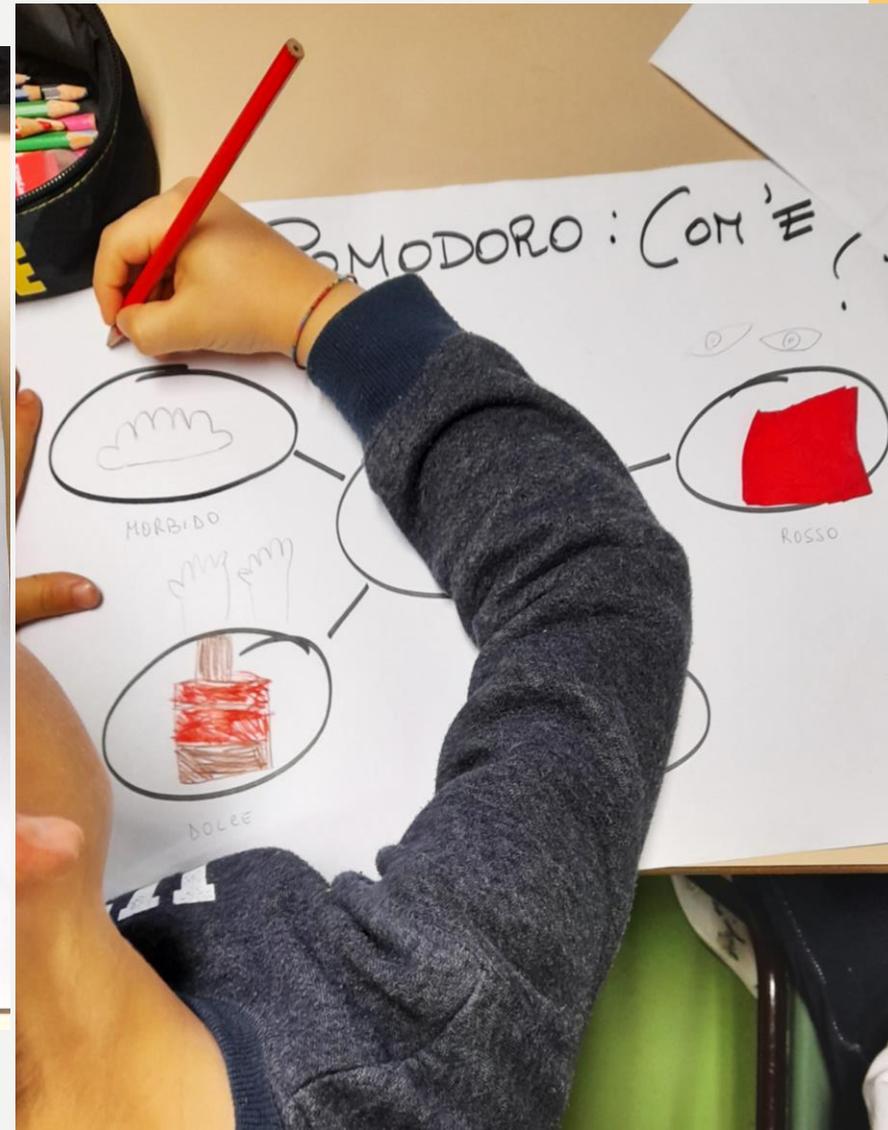
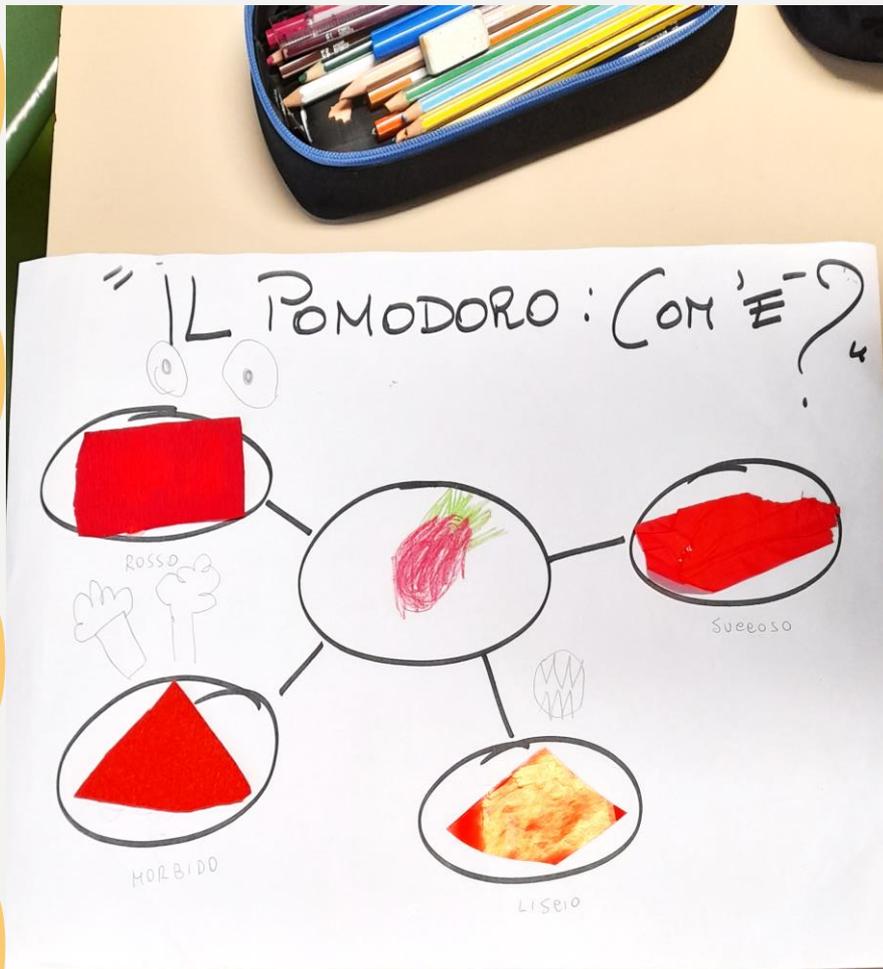
I bambini erano abituati a giocare con una scatola magica con due buchi. All'interno di questa, erano presenti oggetti di varia consistenza e tipologia. I bambini con le mani, introdotte nei due buchi, dovevano indovinare di che oggetto si trattasse. Inoltre in sezione abbiamo costruito anche le tavole "tattili".



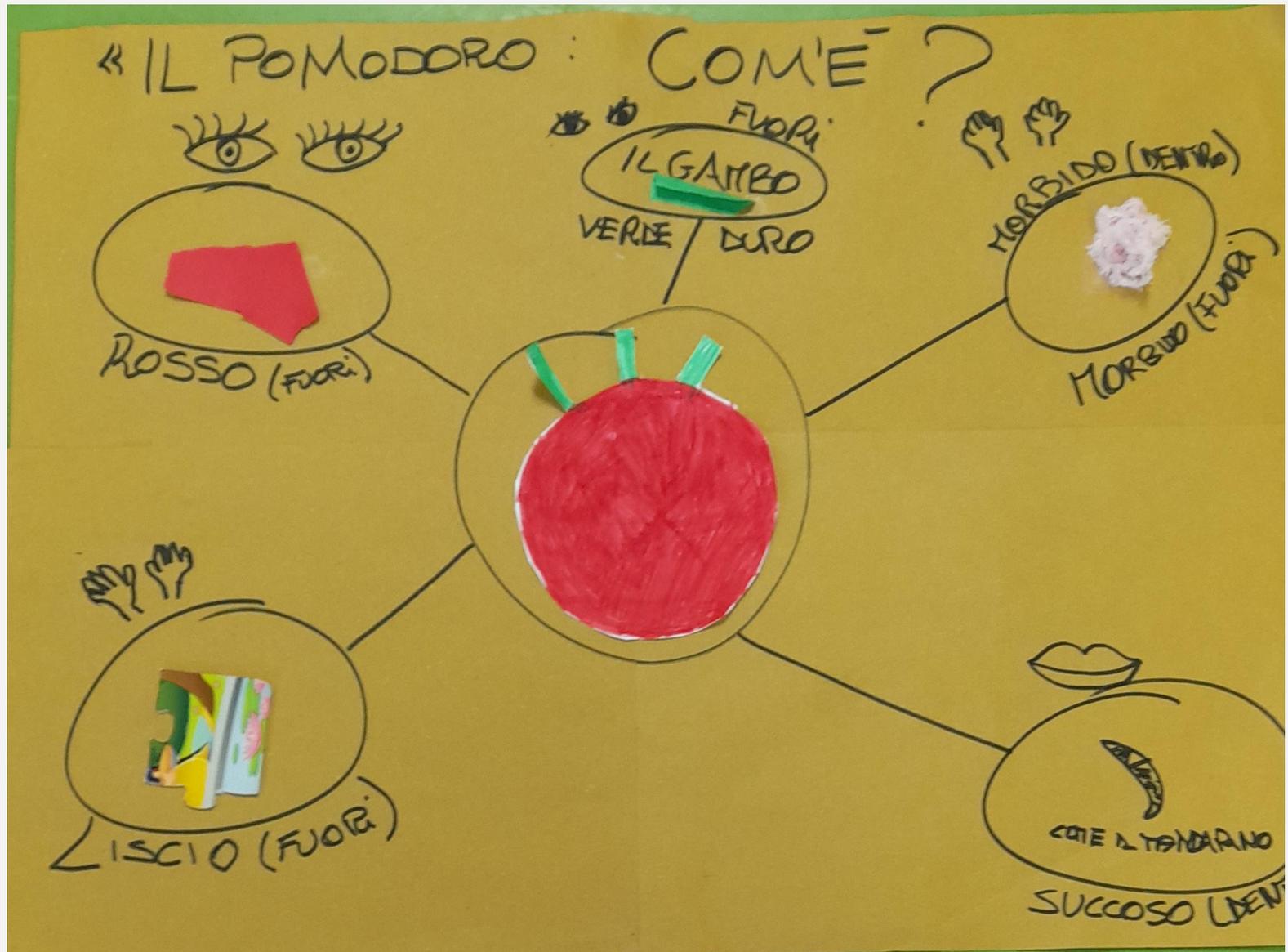
AL LAVORO



L'ELABORATO INDIVIDUALE



L'ELABORATO COLLETTIVO



UN GIORNO A SCUOLA, ABBIAMO FATTO LA POMAROLA

I bambini hanno trovato su un tavolo: il passatutto, l'imbuto, un contenitore e dei pomodori pelati.

E' stata un'attività che ha coinvolto tutti i bambini, creando un clima di gioia e interesse.





«Maestra, prendiamo i pomodori e giriamoli lì dentro».

«Sì! Come fa la mia mamma».

«Viene il succo».

«La pomarola per la pastasciutta».



**PRESENTAZIONE NEL
GRANDE GRUPPO DI
QUELLO CHE CI
SAREBBE SERVITO PER
VERSARE LA NOSTRA
POMAROLA IN TUTTI I
BARATTOLI DI VETRO.**





CIASCUNO RIEMPIE IL SUO BARATTOLO CON LA POMAROLA

Il giorno seguente, i bambini hanno versato con l'imbuto la polpa di pomodoro nei barattolini.

Hanno messo anche una foglia di basilico.

Anche in questa esperienza collettiva abbiamo notato grande partecipazione, interesse e rispetto dei tempi di attesa.



LA RICETTA

I bambini vengono coinvolti nella rappresentazione grafica della ricetta della passata di pomodoro, facendo disegnare gli ingredienti e gli strumenti usati su fogli bianchi in formato A4. Successivamente, durante la fase collettiva, abbiamo suddiviso un cartellone marrone in tre colonne: sulla prima abbiamo invitato i bambini ad incollare, dopo averli disegnati gli ingredienti, poi sulla seconda gli strumenti utilizzati e infine sulla terza le fasi di preparazione.

Discussione collettiva

Il bambino che ha incollato il barattolo sulla prima colonna, alla richiesta dell'insegnante sul perché della scelta della colonna, ha risposto: «...maestra dentro il barattolo ci sono i pelati, ho disegnato l'etichetta...» Tutti insieme così abbiamo riordinato gli ingredienti e abbiamo concordato che il barattolo non è un ingrediente.





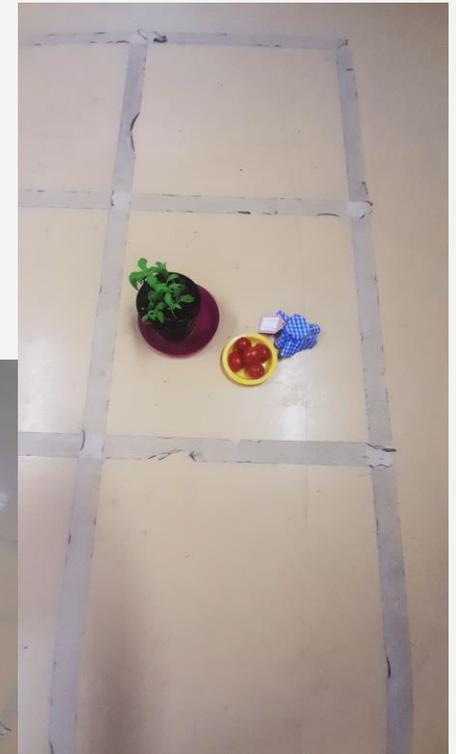
**I BARATTOLINI CON LA
POMAROLA CHE I BAMBINI
HANNO PORTATO A CASA**

POMAROLA...AL CODING

L'esperienza motoria individuale è stata eseguita con l'utilizzo degli ingredienti principali utilizzati per fare la pomarola, attraverso un input di comando.

Ciascun bambino/a ha scelto un punto da cui partire per arrivare prima al pomodoro, poi al basilico e infine al barattolo posizionato all'interno dei riquadri del grande reticolato, facendo passi avanti oppure girando a destra o sinistra.

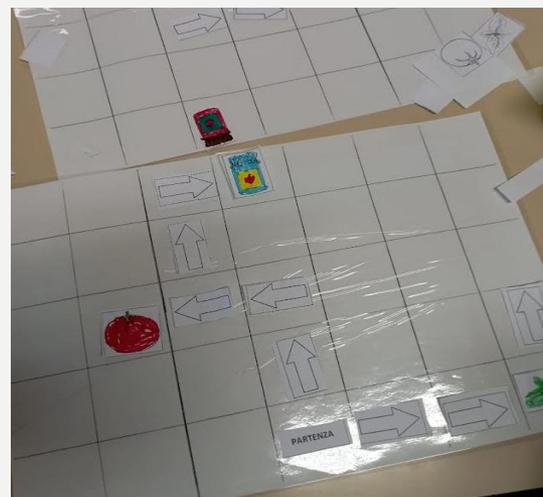
L'esperienza ha coinvolto l'intero gruppo classe, anche se riferito ai bambini/e di 5 anni, ciò ha contribuito a sviluppare importanti competenze relazionali e sociali e ha visto coinvolti soprattutto bambini meno partecipativi.



RIELABORAZIONE GRAFICA (BAMBINI/E DI 5 ANNI) DELL'ESPERIENZA MOTORIA.

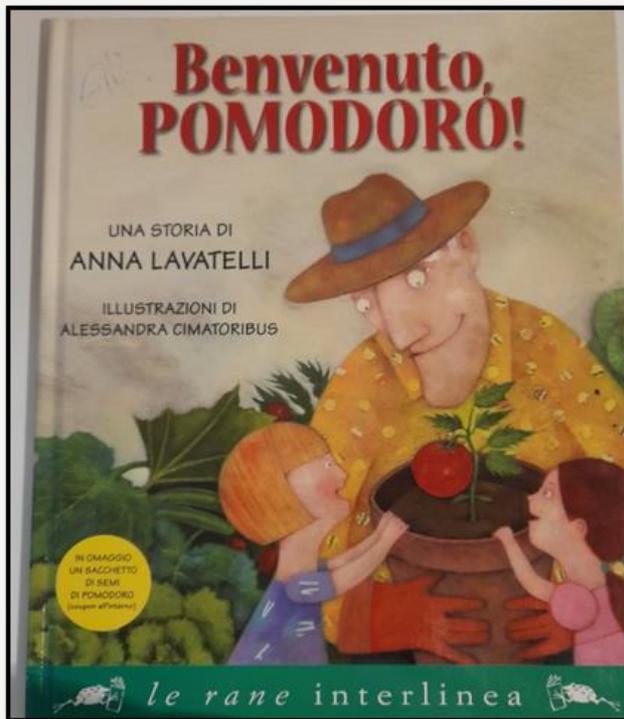


Costruzione, per i bimbi di 5 anni, di un reticolo individuale con coloritura di schede raffiguranti i pomodori, il basilico, il barattolo e tutte le frecce direzionali (avanti, destra, sinistra, indietro) per giocare a realizzare il percorso necessario per giungere al barattolo.



...DAL POMODORO..... AL SEME

Viene letto l'albo illustrato
"Benvenuto POMODORO" per
introdurre "La semina".



In un secondo momento, per dare
inizio alla semina abbiamo preparato
per ciascun bambino bicchieri di
carta, terriccio e semi di pomodoro.



E... ADESSO TOCCA A NOI

Dopo aver bagnato la terra, mettiamo i vasetti vicino ad una finestra della sezione, in modo che siano ben esposti alla luce. Raccomandiamo ai bambini di prendersene cura ogni giorno e di innaffiare i semini se sentono che la terra è troppo secca.

RIELABORAZIONE GRAFICA DELL'ESPERIENZA DELLA SEMINA
4 E 5 ANNI



Bambini/e di 5 anni



Rappresentazione
grafica della storia

"Benvenuto
Pomodoro"



"... MAESTRA ANCHE IL MIO NONNO SEMINA I POMODORI!"

Ogni bambino inizia a mettere il terriccio nel suo bicchiere, al di sotto del quale sono stati fatti dei fori per drenare l'acqua.

...poi introduce alcuni semi



I BAMBINI SEMPRE PROTAGONISTI ATTIVI E GIOIOSI

I POTESI

Infine annaffiamo
e... aspettiamo...

L'insegnante propone di inserire in un inserto di
plastica, terriccio semi e acqua per "vedere" se
nasce la piantina....



«...ma respirano(i
semi)dentro nel
sacchetto?...»

"I PRIMI GERMOGLI"

"MAESTRA, SONO NATE LE PIANTINE!"



«... In quel vasetto non
c'è nulla!!»



OSSERVAZIONE LIBERA DEI GERMOGLI

I bambini/e hanno constatato e verificato che i germogli sono nati anche nel sacchetto.



DISEGNO DAL VERO



RIELABORAZIONE GRAFICA INDIVIDUALE DELLE FASI DELLA NASCITA DEI GERMOGLI SUDDIVISA PER ETA'.

Per i bambini di 3 anni sono state predisposte due schede, per lavorare sul prima-dopo.
Per i bambini di quattro anni è stata predisposta un'unica scheda dove hanno rappresentato, in due momenti diversi, il prima e il dopo. Infine ai bambini di 5 anni è stata presentata una scheda, su cui hanno lavorato in tre fasi: prima-durante-dopo, per osservare e quindi rappresentare la crescita della piantina.

BAMBINI/E DI 5 ANNI:

PRIMA



DURANTE

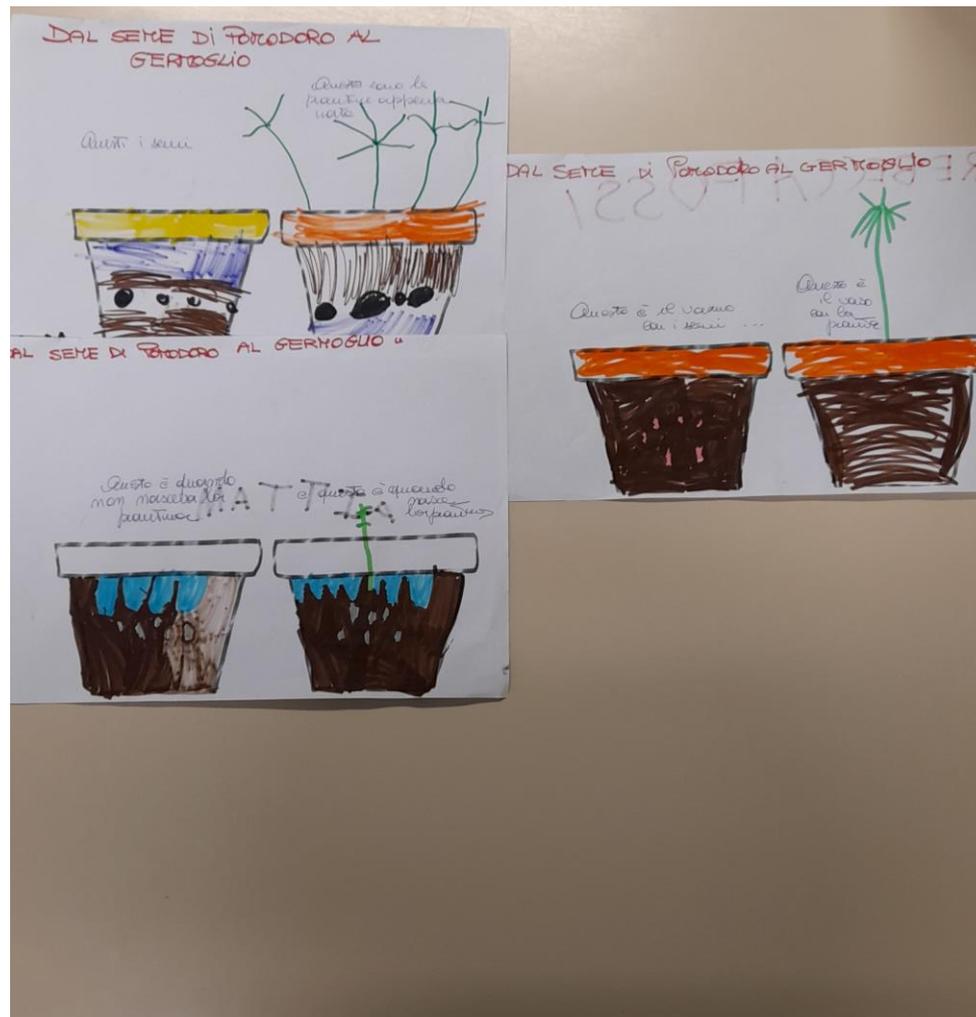


DOPO



BAMBINI/E di 4 anni

Rappresentazione grafica su di
una scheda predisposta per il
PRIMA e il DOPO



BAMBINI/E DI 3 ANNI

PRIMA



DOPO



Ogni giorno viene stabilito di colorare il simbolo di un vasetto, che faremo aggiungere sul calendario, fino al giorno in cui vedremo i germogli. Dopo circa 10 giorni dalla semina è stato apposto un nuovo simbolo raffigurante un vasetto con una piantina. In tal modo si è venuta a creare una registrazione collettiva dei cambiamenti che sono avvenuti nei vasetti sempre visibile e consultabile.



ELABORATO INDIVIDUALE BAMBINI/E DI 5 ANNI

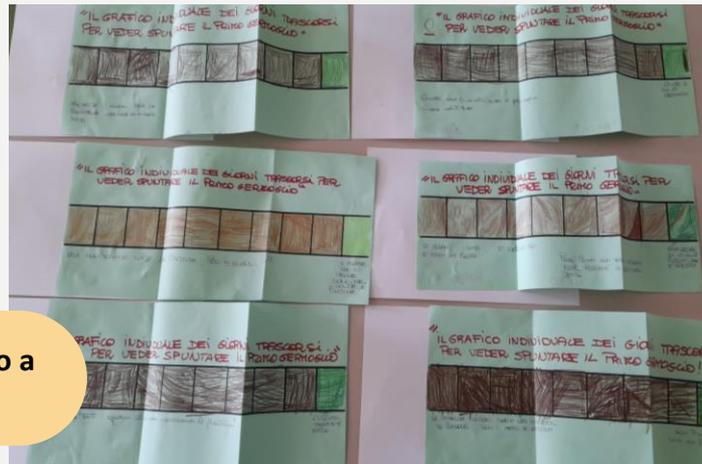
Dopo aver contato i giorni sul calendario tutti insieme, i bambini e le bambine di 5 anni sono stati* invitati* a quantificare, su di una scheda predisposta, i giorni necessari per la nascita dei germogli, partendo dal giorno della semina fino al primo germoglio. Le case, nella foto del calendario, indicano i giorni in cui siamo stati a casa.

Abbiamo poi convenuto di colorare di marrone le caselle corrispondenti ai giorni in cui non era ancora spuntata la piantina e di verde la casella corrispondente al giorno in cui è spuntato il primo germoglio.

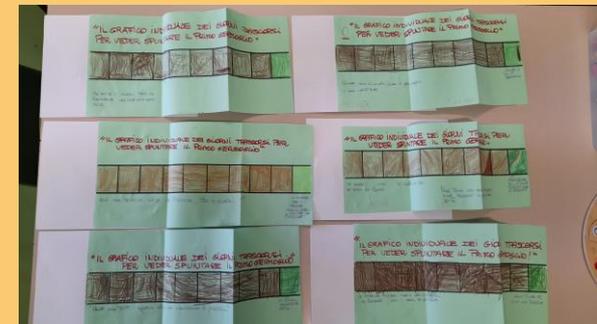
«Le case però sono 4....perchè siamo stati a casa»



«...ma la pianta è nata»



«E' vero! Anche se siamo a casa»



IL TRAPIANTO DELLE PIANTINE DI POMODORO

- Visto che quasi certamente non potremo vedere, data la stagione, la nascita dei fiori e dei frutti, abbiamo pensato di dare la piantina di ciascun bambino/a alle famiglie, per effettuare il trapianto in un vaso più grande, oppure nell'orto, per chi ce l'ha, considerato anche che il trapianto in genere avviene tra aprile e maggio.



TRAVASIAMO LE NOSTRE PIANTINE TUTTI INSIEME

ESPERIENZA COLLETTIVA ...INIZIAMO!!

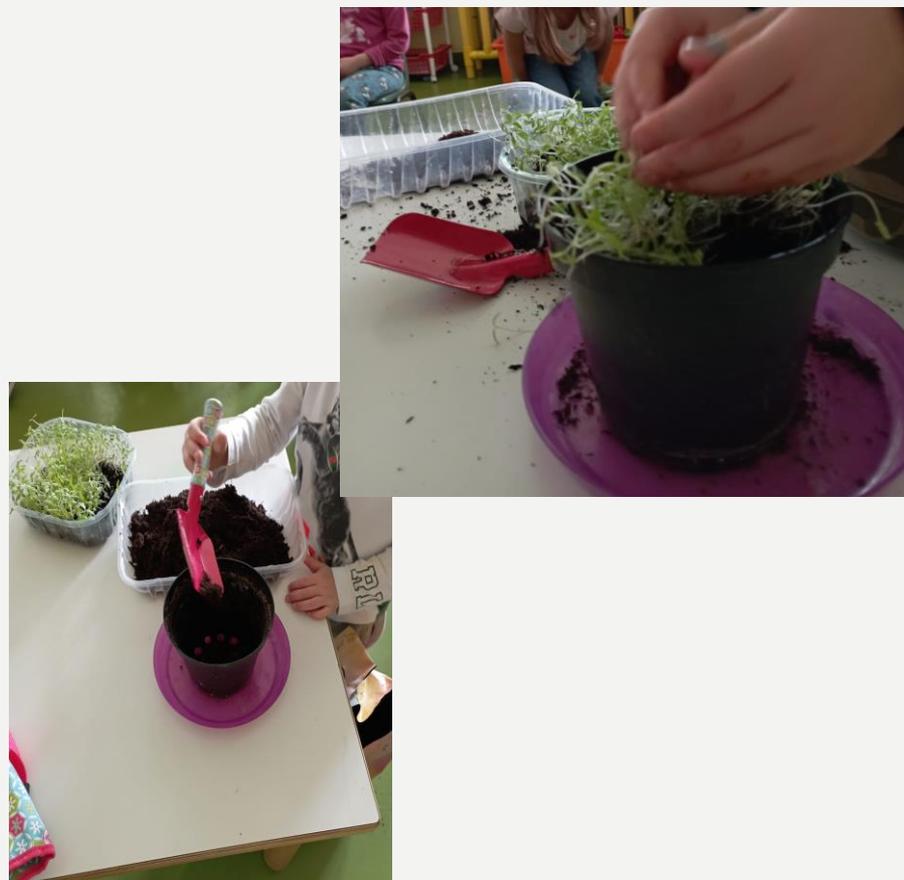
Prima di consegnare alle famiglie le piantine di pomodoro, le insegnanti, in grande gruppo, hanno proposto di travasarne alcune in un vaso più grande. Alla domanda: "Cosa occorrerà per trapiantare la piantina?" qualcuno ha risposto...

-Mah, una paletta...

-Il vaso però è grande(...)

-Ehi! Ma sotto il tavolo c'è la terra!

L'esperienza collettiva è stata molto coinvolgente e fonte di attenzione per tutti i bambini*.

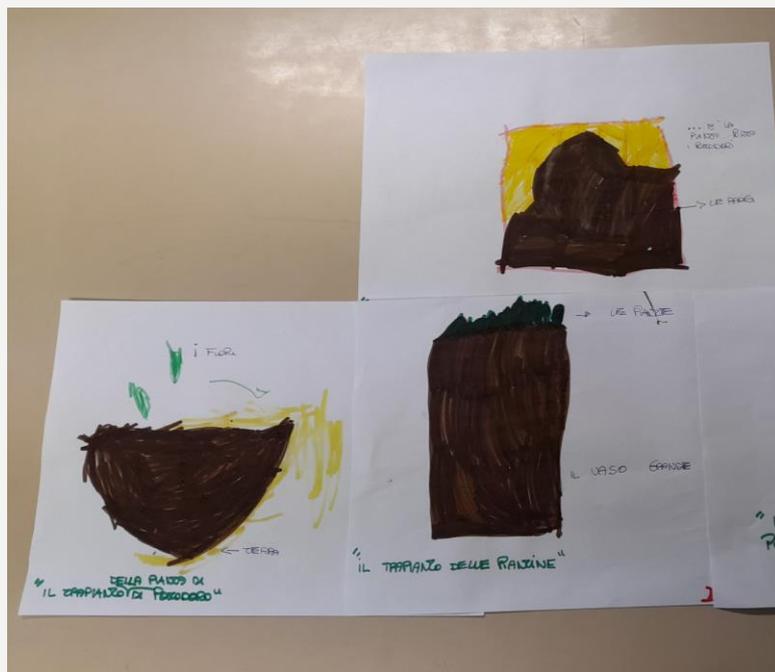


**TRAPIANTO DELLA
PIANTINA:
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
INDIVIDUALE
DELL'ESPERIENZA.**

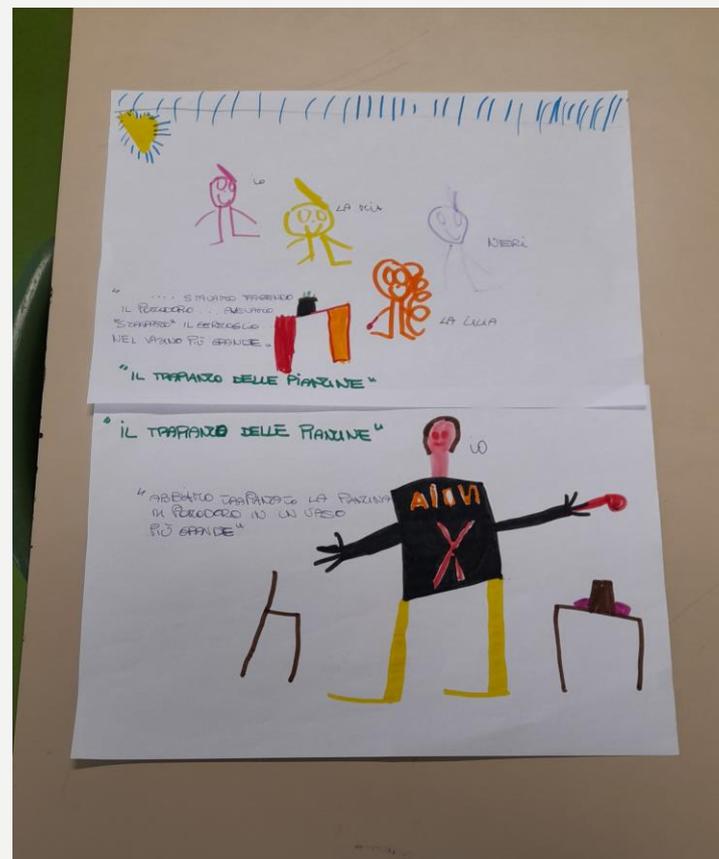
- 5 anni



3 ANNI



4 ANNI



Una collega ha portato delle piante di pomodoro un po' più cresciute, perciò con tutti i bambin*abbiamo convenuto di rinvasarle per averne una anche in sezione e osservarne la crescita fino allo spuntare di qualche pomodoro..... I bambini hanno eseguito l'esperienza con impegno e spirito di collaborazione : chi metteva la terra, chi sorreggeva la pianta, mentre il compagno metteva l'acqua....

1. METTIAMO
IL TERRICCIO E...

2.DOPO AVER "STRAPPATO"
CON CURA LA PIANTINA...

3. LA RINVASIAMO E LA
LEGHIAMO A UNA CANNA



**ED ORA
PORTIAMO LE
NOSTRE
PIANTINE A CASA**



VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PROGETTO: PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza

Il percorso ha permesso lo sviluppo di competenze diversificate per età e i più piccoli sono stati stimolati quotidianamente dai più grandi. Inoltre, grazie alla forte valenza inclusiva di tale progetto, si è verificato un coinvolgimento di tutt* i bambin*.

Criticità

La presenza di un gruppo eterogeneo, ha reso necessario il continuo adattamento delle attività, per adeguarle alle capacità dei bambin*.

VERIFICA FINALE E CONCLUSIONI

La verifica finale è stata molto positiva. Il percorso, sin dalle prime fasi, è stato accattivante per tutt* i bambini e le bambine della nostra sezione.

L'osservazione libera iniziale è durata più di due settimane e i pomodori erano diventati "protagonisti" immancabili del gioco simbolico in «casetta»: venivano lavati, messi anche a "colare" e cucinati con "zelo" dai bambini, testimoni, per questo, di un vissuto familiare: il "sugo" preparato con i genitori, i nonni....

Anche la fase della preparazione della pomarola in grande gruppo è stata molto coinvolgente per tutt*, inclusiva e ha visto una forte collaborazione. Ogni bambin* ha aspettato pazientemente il proprio turno, per poter finalmente introdurre i pomodori nel passatutto e versarli nel proprio vasetto.

Ciascun bambin* a suo modo ha potuto migliorare:

- la capacità di osservazione, formulando ipotesi con le successive verifiche;
- i tempi di attenzione e concentrazione nell'esecuzione degli elaborati individuali;
- il linguaggio e anche un utilizzo mirato di termini specifici;
- contare e comprendere il tempo trascorso;
- avere cura della pianta ricordandosi di darle l'acqua;
- la manualità;
- il rispetto del proprio turno e delle regole;
- la capacità di utilizzo di determinati strumenti (il passatutto, la paletta per riempire il vasetto, il cucchiaino per versare la passata di pomodoro nel barattolo di piccole dimensioni);
- il senso di responsabilità, che si sviluppa prendendosi cura di qualcuno o di qualcosa: piantare un semino, annaffiarlo, vederlo crescere per poi raccogliere il suo frutto, responsabilizza e contribuisce ad aumentare l'autostima.

Gli strumenti per la valutazione sono stati:

- l'osservazione;
- la documentazione;
- il confronto e la verifica.

Conclusioni

E' stato un percorso trasversale a tutti i campi di esperienza e fruibile da parte di tutti gli alunni di un gruppo eterogeneo della Scuola dell'infanzia.

Un grazie a tutto il gruppo di lavoro L.S.S. con cui abbiamo avuto un proficuo confronto e soprattutto disponibilità all'ascolto.